



Procedura Straordinaria per Docenti di Religione: una vittoria dello Snadir

La firma del Ministro Giuseppe Valdidara per il concorso ordinario dà il via alla imminente pubblicazione anche dei due bandi di procedura straordinaria con la sola prova orale didattico-metodologica non selettiva e la conseguenziale predisposizione delle graduatorie fino a totale esaurimento.

Un risultato che è assolutamente e senza dubbio alcuno da attribuire solo alla tenacia dello Snadir (Sindacato Nazionale Autonomo degli Insegnanti di religione, SOA della Federazione Gilda Unams) che sin da dicembre 2019 si è opposto all'iniquo concorso ordinario per tutti i docenti di religione precari.

Occorre ricordare come il 14 dicembre 2020 l'allora presidente della CEI, cardinale Bassetti, firmò con la ministra dell'istruzione, Lucia Azzolina, l'Intesa per lo svolgimento di un concorso ordinario. In quell'occasione il Cardinale Bassetti dichiarò: "Il prossimo concorso costituisce un passaggio importante non solo per la stabilizzazione professionale di tanti docenti, ma anche per la dignità dello stesso insegnamento (...)". Esprimeva anche "la stima e la vicinanza dei Vescovi italiani agli insegnanti di religione che, con passione e competenza, accompagnano il cammino di crescita delle ragazze e dei ragazzi di oggi". La Ministra Azzolina faceva eco dichiarando: "Ringrazio la CEI per la collaborazione che ci ha consentito di arrivare a questa Intesa che va nella direzione di assicurare, tramite il concorso, la realizzazione delle aspirazioni dei docenti di religione e, al contempo, la funzionalità delle istituzioni scolastiche".

Nei giorni scorsi le dichiarazioni a seguito delle due procedure, ordinario e straordinario, per l'immissione in ruolo di 6.428 docenti di religione, hanno mostrato che – come nel famoso "1984" di Orwell – il passato viene cancellato e sostituito da una narrazione irreale. Dichiarazioni uguali a quelle del 2020 senza alcun cenno all'iniqua norma che allora i dichiaranti dividevano.

La verità è – se ne facciano una ragione – che è stata l'azione sindacale dello Snadir, in sinergia e coinvolgendo le altre organizzazioni sindacali rappresentative, il salto di qualità perché le prossime procedure concorsuali permettano a chi ha vissuto nell'incertezza di avere, al contrario, la certezza della cattedra tanto agognata.

Lo Snadir si è battuto con tutte le sue forze e ha vinto la battaglia del gennaio 2022 quando la Corte di Giustizia Europea ha intimato al Governo del nostro Paese, con una sentenza inappellabile, di cancellare il precariato nella scuola. Successivamente, a giugno 2022, la prima sentenza di Cassazione riguardante la riqualificazione dei contratti dei precari di religione con

oltre 36 mesi di servizio condannava il Ministero dell'istruzione al risarcimento del danno e a provvedere con uno strumento normativo alla cancellazione del precariato degli insegnanti di religione. A questa sentenza sono seguite altre 42 favorevoli più le 3 'per abbandono del contenzioso da parte del MIM. Sempre nel giugno 2022 dall'allora Governo Draghi fu approvato l'emendamento 47.14 al D.L. 36/2022, che ha introdotto la procedura straordinaria per i precari di religione con almeno 36 mesi di servizio, la sola prova orale didattico-metodologia e la graduatoria ad esaurimento.

Nei mesi successivi la definizione della procedura straordinaria è stata efficacemente portata avanti dallo Snadir in collaborazione con il Ministro Valditara e i funzionari del ministero dell'istruzione per assicurare a tutti i docenti di religione precari uno strumento rispettoso dei loro diritti.

In questo successo (che pone il sigillo ai trent'anni di storia della nostra organizzazione sindacale) c'è spazio per tutti coloro che desiderano ora essere presenti ma ad una condizione: la verità dei fatti! Noi non aneliamo ai grazie'. L'unico GRAZIE che scriviamo a caratteri cubitali, concreto e reale, è per i docenti di religione; per questi lavoratori della scuola e per il loro prezioso lavoro per i nostri studenti l'abbiamo sempre mostrato noi con azioni efficaci e mai ambigue.

Orazio Ruscica, segretario nazionale Snadir e presidente nazionale FGU

Fgu/Snadir - Professione i.r. - 3 giugno 2024 - h.9,00
(<https://archivio.snadir.it/documents/>)